



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **430** del 06/04/2016 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: LAV/DEL/2016/00005

OGGETTO: Integrazione della Dgr 2456/2014 :Allegato 4 “ Linee Guida “Lavoro minimo di cittadinanza”. Chiusura termini procedura in ordine alla misura denominata “Cantieri di cittadinanza”

L'anno 2016 addì 06 del mese di Aprile, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Sono assenti:
V.Presidente Antonio Nunziante	Presidente Michele Emiliano
Assessore Loredana Capone	Assessore Giovanni Giannini
Assessore Anna Maria Curcuruto	Assessore Salvatore Negro
Assessore Leonardo di Gioia	Assessore Raffaele Piemontese
Assessore Sebastiano Leo	
Assessore Domenico Santorsola	

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott.a Carmela Moretti



L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Welfare Dott. salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile Asse occupabilità P.O FSE 2007/2013 così come confermata dal Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro e dalla Dirigente della Sezione *Programmazione sociale* ed integrazione sociosanitaria, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali e con l'intento di contrastare la povertà e l'esclusione sociale e facilitare l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in condizione di privazione economica e particolare fragilità sociale, ha attivato un programma denominato "Cantieri di Cittadinanza" ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della Legge regionale n. 37 del 1° agosto 2014, "Assestamento e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014".

Con D.G.R. n. 2456/2014, sono state disciplinate le modalità di attuazione della misura prevedendo che i Comuni, associati in Ambiti territoriali (di cui alla L.r. n. 19/2006), gli altri Organismi di diritto pubblico ed i soggetti privati del territorio (imprese, organizzazioni del terzo settore), possano attivare progetti di cantieri di inclusione attiva per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità a fronte di misure di sostegno al reddito per il contrasto della povertà.

La Legge regionale n. 14 del 7 aprile 2015 ha disciplinato all'art.3 il tirocinio di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone già prese in carico dai servizi sociali e sanitari professionali. Lo stesso articolo 3 disciplina anche l'indennità di partecipazione al tirocinio come sostegno di natura economica finalizzato all'inclusione sociale.

La Dgr n 905/2015 ha disciplinato infine l'indennità,-sostegno economico.

Nella Dgr2456/2015 il "lavoro di cittadinanza" si compone di due misure: la prima, denominata "Cantieri di cittadinanza," prevede l'attivazione di percorsi di inclusione sociale per soggetti disoccupati da almeno 12 mesi o inoccupati, la seconda, denominata "Lavoro minimo di cittadinanza", è riservata a coloro che sono percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga.

La misura "lavoro minimo di cittadinanza", finanziata con i fondi PAC-POC Puglia – Linea Ammortizzatori sociali in deroga, ai sensi della DGR 2456/2014, per 7 milioni e mezzo di euro, attua l'Accordo quadro sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia il 28 luglio 2014 con le Organizzazioni sindacali Cgil-Cisl –Uil e Ugl di Puglia, denominato "Secondo Piano Straordinario per il lavoro – lavoro di cittadinanza".

La misura così denominata, si pone l'obiettivo di coinvolgere attivamente gli attori istituzionali e socio-economici nella identificazione e nell'attivazione delle leve di crescita del sistema produttivo locale e territoriale, nonché di attivare percorsi di sussidiarietà e responsabilità civile delle imprese per promuovere occupazione e sviluppo sostenibile sul territorio, definendo altresì una riconversione in senso produttivo della spesa assistenziale sostenuta per i percettori di ammortizzatori sociali di cui alle leggi vigenti.



Con Atti Dirigenziali nn 881/2015 e 591/2015 del Servizio lavoro sono stati emanati sia l'Avviso pubblico per la misura lavoro minimo destinata ai percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga che l'erogazione delle risorse a favore degli ambiti territoriali.

La ricognizione dello stato di avanzamento della misura effettuata dai competenti uffici (domande presentate dai cittadini, numero domande ammesse, numero domande in lavorazione e non abbinate ancora ad un catalogo di cantiere pubblico, definito dall'Ambito), evidenzia tuttavia come la misura sia, al momento, riuscita ad intercettare un numero esiguo di destinatari, non preveda un numero sufficiente di progetti da parte degli Ambiti territoriali presso cui avviare percorsi di politica attiva e, di conseguenza, risulti difficoltoso incrociare i destinatari del sostegno al reddito con i progetti di cantiere individuati dagli ambiti.

Poiché la misura è finanziata, come da Dgr 2456/2014, a valere sulle risorse del PAC- POC Puglia :Linea 7- "Ammortizzatori sociali" (misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga), le attività relative all'iniziativa "Lavoro Minimo di Cittadinanza" devono concludersi entro il 30/09/2016, al fine di consentirne agli Ambiti la successiva rendicontazione delle spese.

In considerazione della succitata scadenza, in relazione alla necessità di intercettare ed avviare a percorsi di politica attiva di cui alla misura "Lavoro minimo di cittadinanza", il maggior numero di percettori di ammortizzatori sociali in deroga, si rende necessario integrare la Dgr suddetta nella parte relativa all'allegato 4.

Con il presente Atto si propone, a parziale integrazione delle previsioni contenute nell'Allegato 4 della Dgr 2456/2014 che "i lavoratori, già percettori di ammortizzatori sociali in deroga nel 2013, ove sia cessata la corrispondente indennità di mobilità da parte dell'Inps, vengano avviati alla misura denominata "lavoro minimo di cittadinanza" a completamento delle misure di politiche attive già avviate negli anni precedenti.

I lavoratori, così come indicati e profilati possono essere avviati ai percorsi e progetti presentati sulla misura Cantieri di cittadinanza così come previsti nella Dgr 2456/2014.

L'indennità che costituisce un sostegno di natura economica, ai sensi dell'art. 3 comma e) della legge regionale 14/2015, ammonterà, come per l'analoga misura di Cantieri di cittadinanza, a 500 euro mensili al lordo di eventuali ritenute fiscali, per una durata massima di 6 mesi, a valere sulle risorse già erogate agli Ambiti con Atto dirigenziale della Sezione Politiche per il Lavoro n. 591/2015.

Trattandosi di misura di politica attiva del lavoro, gli Ambiti potranno implementare i cataloghi dei progetti dei Cantieri privati, ove necessario, o attingere dai Cataloghi di progetti già presenti per la misura cantieri di cittadinanza onde soddisfare pienamente la richiesta dei lavoratori. Con lo stesso Atto si dispone che le domande dei lavoratori di cui alle premesse, siano presentati dagli stessi entro e non oltre il 15 aprile pv, onde consentire l'avvio dei progetti entro e non oltre il 30 aprile.

Considerato che :

è stata approvata dal Consiglio regionale la Legge n 3 /2016 avente ad oggetto "*Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva*" che prevede l'attivazione in Puglia di una misura di contrasto alla povertà e promozione dell'inclusione sociale denominata appunto *Reddito di Dignità (ReD)*;

la citata Legge regionale, di fatto, introducendo una strategia complessiva di lotta e contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale, riassume in se e supera l'esperienza avviata con il programma denominato *Cantieri di cittadinanza*;



la Delibera n. 2456 del 21 novembre 2014 e s.m.i., in attuazione del comma 3 dell'art. 15 della l.r. n. 37/2014, approvando gli indirizzi operativi per la realizzazione delle misure denominate "Cantieri di Cittadinanza" e "Lavoro Minimo di Cittadinanza" ha previsto una procedura "a sportello" ossia senza data di scadenza prefissate ma con la possibilità di candidarsi al beneficio, avendone i requisiti, in qualsiasi momento a giudizio ed istanza di parte da presentare con modalità e procedura informatica;

il numero delle domande presentate dai cittadini, per la sola misura denominata "Cantieri di cittadinanza" ha di fatto superato la capienza finanziaria prevista, al fine di non creare inutili aspettative nei cittadini che potrebbero presentare domanda nei giorni a venire anche in assenza di una potenziale copertura finanziaria, si ritiene necessario disporre, a parziale modifica della Dgr citata **la chiusura della procedura per la presentazione delle istanze alla misura denominata Cantieri di cittadinanza**, i cui termini saranno definiti con successivi atti del Dirigente della Sezione lavoro, mentre si dispone che le domande dei lavoratori, già percettori di ammortizzatori sociali in deroga 2013, così come innanzi previsti siano presentati dagli stessi entro e non oltre il 15 aprile pv, onde consentire l'avvio dei progetti entro e non oltre il 30 aprile.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare le integrazioni innanzi citate, fermo restando sia la strategia complessiva per il contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale attiva, gli indirizzi operativi per l'attivazione della misura denominata "Cantieri di cittadinanza" nonchè le Linee guida per la sperimentazione della misura denominata "Lavoro minimo di cittadinanza" per tutto quanto non espressamente previsto e integrato con il presente Atto.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di uscita della spesa e da essa non deriva alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale, di specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98;

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA



- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di approvare le parziali integrazioni della Dgr 2456/2014 relativamente all'Allegato 4 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare la chiusura della procedura per la presentazione delle istanze alla misura denominata "Cantieri di cittadinanza," i cui termini saranno definiti con appositi Atti dirigenziali della Sezione politiche per il lavoro, al fine di non creare inutili aspettative nei cittadini che potrebbero presentare domanda nei giorni a venire anche in assenza di una potenziale copertura finanziaria,
- di disporre che le domande dei lavoratori, già percettori di ammortizzatori sociali in deroga 2013, per i quali si rende necessario il completamento del percorso di politiche attive, siano presentate dagli stessi entro e non oltre il 15 aprile pv, onde consentire l'avvio dei progetti entro e non oltre il 30 aprile, disponendo altresì la chiusura della procedura relativamente alle domande dei lavoratori dopo il 30 aprile;
- di demandare alla Cabina di regia di cui alla Dgr 2456/2014 le valutazioni di merito;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta

Dott.a CARMELA MORETTI

Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta

dott. Antonio MUNZIANTE

Antonio Munziant

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.



LA RESPONSABILE ASSE II P.O FSE 2007/2013

dott.ssa Francesca Abbrescia

La Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro

dott.ssa Luisa Anna Fiore

La Dirigente della Sezione Programmazione sociale

ed integrazione sociosanitaria

Dott.ssa Anna Maria Candela

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA / RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Prof. Domenico Laforgia

L'Assessore Alla Formazione -Lavoro- Diritto allo studio

Prof. Sebastiano Leo

L'Assessore al Welfare

Dott. Salvatore Negro



Il Presente provvedimento è esecutivo

Il Segretario della Giunta

Dott.ssa CARMELA MORETTI

Carmela Moretti



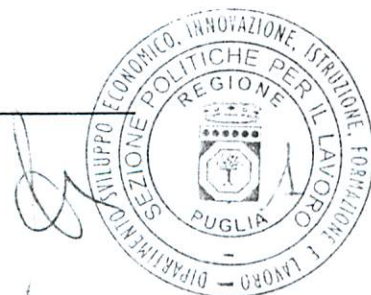
**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
SEZIONE Politiche per il Lavoro

ALLEGATO 4 – LINEE GUIDA LAVORO MINIMO DI CITTADINANZA

www.regione.puglia.it

Sezione Politiche per il Lavoro
Via Corigliano 1 – 70132 BARI
Mail: servizio.politichelavoro@regione.puglia.it
PEC: serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it





L'Accordo Quadro sottoscritto presso la Regione Puglia il 28 luglio scorso, con le Organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Ugl Puglia, denominato "Secondo Piano straordinario per il lavoro- Lavoro di cittadinanza, si pone l'obiettivo di coinvolgere gli attori istituzionali e socio-economici nella identificazione e nell'attivazione delle leve di crescita del sistema produttivo locale e territoriale, nonché di attivare percorsi di sussidiarietà e responsabilità civile delle imprese, per promuovere occupazione e sviluppo sul territorio, definendo altresì una riconversione in senso produttivo della spesa assistenziale sostenuta per i percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga di cui alle leggi vigenti.

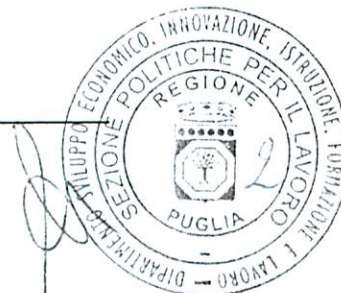
Nell'ambito dell'Accordo Quadro è presente una misura sperimentale denominata "Lavoro minimo di cittadinanza" che prevede il diretto coinvolgimento dei Comuni nei processi di ricollocazione dei percettori di ammortizzatori sociali ai sensi e nell'ambito delle disposizioni previste dagli artt.6 e 7 ex lege 223/91.

Le presenti Linee Guida definiscono i soggetti attuatori, i destinatari degli interventi, gli Ambiti operativi, le modalità di utilizzo dei lavoratori.

1) Soggetti Attuatori: I Comuni anche in forma associata negli ambiti territoriali di zona di cui alla Legge regionale 10 luglio 2006 n 19 ,gli organismi di diritto pubblico di cui all'art.3 comma 26 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n 163, così come modificato dal DLGS n. 113 del 31 luglio 2007, possono promuovere interventi e progetti per la ricollocazione dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga, inseriti nella banca dati percettori attivando all'uopo tavoli di intesa con il partenariato socio-economico. Le intese da sottoscrivere riguarderanno i percorsi finali di ricollocazione anche parziale dei lavoratori impegnati nei progetti di pubblica utilità, sia con la previsione, nelle graduatorie di merito delle imprese che risultino aggiudicatrici dei bandi di opere e servizi, a parità di merito di un punteggio aggiuntivo , ai sensi del Dlgs n 163/2006 ex art. 69 comma 3 ,a favore di quelle imprese che si impegnino ad assumere una quota non inferiore al 20% dei lavoratori utilizzati dai Comuni, sia attraverso lo strumento dell'autoimpiego e/o la costituzione o l'ampliamento, ove già costituite ,delle Cooperative di Comunità ai sensi della L.R n 23 del 20 maggio 2014.

2) Destinatari della misura: i lavoratori percettori di ammortizzatori sociali ex lege 223 /91, lavoratori in cassa integrazione straordinaria per cessazione di attività o a zero ore che percepiscono una indennità con relativa contribuzione figurativa a carico dell'Inps, percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga, inseriti nella banca dati percettori INPS, purchè in costanza di percezione indennità.

www.regione.puglia.it





Per i lavoratori ,già percettori di ammortizzatori sociali in deroga nel 2013, ove sia cessata la corrispondente indennità di mobilità da parte dell'Inps, si prevede che vengano avviati alla misura di lavoro minimo a completamento dei percorsi di politiche attive già avviate negli anni precedenti.

I lavoratori, così come indicati e profilati possono essere avviati ai percorsi e ai progetti presentati sulla misura Cantieri di cittadinanza così come previsti nella Dgr 2456/2014.

L'indennità che costituisce un sostegno di natura economica ai sensi dell'art. 3 comma e) della legge regionale 14/2015, ammonterà, come per l'analoga misura di Cantieri di cittadinanza, a 500 euro mensili al lordo di eventuali ritenute fiscali, per una durata massima di 6 mesi, a valere sulle risorse già erogate agli Ambiti con Atto dirigenziale della Sezione Politiche per il Lavoro n. 591/2015.

Trattandosi di misura di politica attiva del lavoro, gli Ambiti potranno implementare i cataloghi dei progetti dei Cantieri privati, ove necessario, o attingere dai Cataloghi di progetti già presenti per la misura Cantieri di cittadinanza onde soddisfare pienamente la richiesta dei lavoratori. Con lo stesso Atto si dispone che le domande dei lavoratori di cui alle premesse, siano presentati dagli stessi entro e non oltre il 15 aprile pv, onde consentire l'avvio dei progetti entro e non oltre il 30 aprile

3) Modalità di attuazione dei progetti: I Comuni che hanno sottoscritto il protocollo denominato "lavoro minimo di cittadinanza " emanano un Avviso pubblico con il quale , nell'ambito dei progetti di intervento definiti, richiedono la disponibilità dei lavoratori da utilizzare in attività ai sensi della legge 223/91.

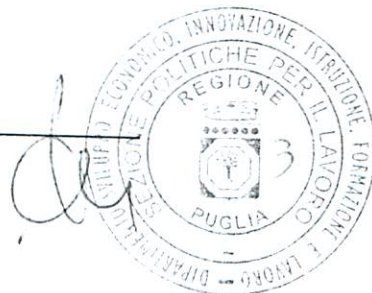
Nell'Avviso pubblico sarà inoltre definito il progetto di attività , il numero dei lavoratori interessati, i requisiti richiesti per accedere al bando, Il periodo di attività , l'impegno settimanale di lavoro.

La selezione sarà effettuata dal Comune utilizzatore sulla base di criteri così definiti e che saranno previsti dall'Avviso stesso:

- carico familiare
 - presenza di figli minori
 - presenza nel nucleo familiare di soggetti diversamente abili
- Reddito ISEE.

Ad ogni criterio sarà attribuito un punteggio già previsto e definito nell'Avviso ,al fine di stilare una banca dati di lavoratori interessati da cui attingere per le attività progettate e/o da progettare.

www.regione.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
SEZIONE Politiche per il Lavoro**

Premesso che per attività di pubblica utilità si intendono gli interventi non rientranti nelle attività ordinaria dell'Ente utilizzatore, i progetti potranno riguardare iniziative in tema di recupero e difesa del suolo, la raccolta differenziata porta a porta, o altri progetti di sviluppo locale che le Amministrazioni Comunali definiranno d'intesa con il partenariato sociale ed economico, con interventi tesi al rilancio delle politiche attive del lavoro e anticicliche finalizzate al reinserimento lavorativo dei percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga, così come previsto nell'Accordo sottoscritto il 28 luglio scorso.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
POLITICHE PER IL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE**

**ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 41410 FACCIA TE**



www.regione.puglia.it

Sezione Politiche per il Lavoro
Via Corigliano 1 – 70132 BARI
Mail: servizio.politichelavoro@regione.puglia.it
PEC: serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it



Allegato unico alla deliberazione

n. 430 del 6 APR. 2016

composta da n. 4 (quattro) facciate

Il Segretario della G.R. Il Presidente

Dott.ssa CARMELA MORETTI

Carmela Moretti

dott. Antonio NUNZIATO

Antonio Nunziato

REGIONE PUGLIA
SEGRETARIATO GENERALE G.R.

La presente copia, composta da n°
facciate, è conforme all'originale depositato presso
il Segretariato Generale della G.R. 14 APR 2016

Il Segretario Generale

Dott.ssa CARMELA MORETTI

Chibelli



REGIONE PUGLIA
SEGRETARIATO GENERALE G.R.

Si trasmette.....

per gli adempimenti di competenza
Bari, li.....

Il Segretario Generale

Dott.ssa CARMELA MORETTI

Chibelli

